



Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 22/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DI SINERGIE CON I FONDI INTERPROFESSIONALI, IN TEMA DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI OCCUPATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) l'art.9, commi 3 e 7, della legge 19 luglio 1993, n.236 «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione*» prevede la competenza regionale in materia di interventi di formazione continua e disciplina in via generale il finanziamento con risorse nazionali degli stessi;
- b) con la legge 388 del 23 dicembre 2000 sono stati istituiti i fondi Paritetici interprofessionali, emanazione delle parti sociali riconosciuti dall'INPS per la promozione della formazione continua dei lavoratori dipendenti delle imprese iscritte pari allo 0,30% dei contributi previdenziali versati;
- c) l'art.118 della citata legge del 23 dicembre 2000, n.388, parzialmente modificato dall'art.48 della legge n.289 del 27 dicembre 2002 e dall'art.151 della legge n.311 del 30 dicembre 2004, prevede l'istituzione dei Fondi Paritetici Interprofessionali al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro, lo sviluppo della formazione continua progressivamente ordinato, non concorrenziale ma integrato con quello pubblico, nella prospettiva di garantire l'occupabilità di tutti i lavoratori e la competitività delle imprese. La stessa normativa richiede che Soggetti pubblici e privati, pur partendo da impostazioni autonome differenziate, convergano verso il comune obiettivo di innalzamento delle conoscenze e delle competenze delle persone, delle organizzazioni e dei territori, dunque, dei lavoratori e delle imprese;
- d) l'Accordo trilaterale per lo sviluppo della formazione professionale continua, sottoscritto da Ministero del Lavoro, Regioni - Province Autonome e Parti Sociali il 17 aprile 2007, con il quale si è concordato sulla necessità di un sistema di formazione continua sinergico, coerente ed integrato nel quale operino le pubbliche istituzioni, le parti sociali e i Fondi Paritetici Interprofessionali in stretta collaborazione tra loro e nell'ambito di strategie territoriali;
- e) la DGR n° 587 del 12/05/2006 "di presa d'atto del documento congiunto di intenti in materia di formazione continua tra Regione Campania e parti sociali" per "un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie e delle diverse *modalità* di accesso al fine di facilitare e semplificare le procedure per il ricorso alla formazione da parte delle imprese";
- f) l'art.51, comma 2, della L.R. 14/2009 prevede, tra l'altro, che la programmazione degli interventi di formazione professionale continua è realizzata anche in coordinamento ed in collaborazione con i soggetti che gestiscono i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, secondo le procedure previste nel Regolamento per la formazione professionale.

Considerato

- a) che nella programmazione regionale i dispositivi per l'erogazione di incentivi di finanziamento di azioni finalizzate all'adattabilità dei lavoratori ed all'accrescimento delle skill professionali rappresentano un fattore strategico per rispondere ai reali fabbisogni di competenze e professionalità delle imprese ed al rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale ;
- b) che occorre rafforzare il sistema di formazione continua dei lavoratori in Campania attraverso la costruzione di un sistema integrato, dinamico e intercomunicante che consenta di giungere alla formulazione di una offerta formativa ampia, che contribuisca a rafforzare l'accesso alla formazione di tutte le imprese, datori di lavoro e lavoratori, dipendenti e autonomi, soprattutto per quei soggetti che normalmente non vi accedono;
- c) che si rende necessario sostenere il processo di integrazione con i Fondi interprofessionali autorizzati dal Ministero del lavoro, che promuovono e finanziano piani di formazione continua sul territorio regionale, attraverso la condivisione degli indirizzi di tipo programmatico, di monitoraggio annuale delle azioni intraprese e la riconsiderazione complessiva dell'impiego degli strumenti finanziari, nell'ottica della integrazione delle risorse ;

- d) che si rende necessario definire indirizzi, modalità e strumenti per la promozione di programmi di formazione continua condivisa con i Fondi interprofessionali e l'integrazione dei finanziamenti, anche tenendo conto delle esperienze realizzate in altre Regioni e in considerazione dei Rapporti Isfol sul tema nonché della specificità delle diverse risorse .

Valutato

- a) di dover rafforzare il sistema di formazione continua dei lavoratori in Campania anche mediante la promozione di piani formativi integrati con i Fondi interprofessionali, basata sulla condivisione degli indirizzi di tipo programmatico , di monitoraggio annuale delle azioni intraprese e l'utilizzo degli strumenti finanziari;
- b) di poter stabilire che i programmi formativi condivisi possono prevedere l'impegno integrato ed addizionale delle risorse ed essere gestiti anche in modalità sussidiaria dai Fondi interprofessionali;
- c) di poter stabilire , altresì, che i programmi cofinanziati possono prevedere sia interventi diretti al medesimo target, settori produttivi ed interventi, al fine di garantire la maggiore efficacia ed ampiezza di impatto degli investimenti che interventi diretti a destinatari, azioni e settori produttivi non coperti dai fondi interprofessionali, anche al fine di favorire l'accesso a quei soggetti che normalmente non vi accedono;
- d) di poter determinare che l'intensità di cofinanziamento regionale di programmi formativi finanziati con modalità integrata, anche in regime di sussidiarietà con i Fondi interprofessionali, sarà determinata in relazione alle finalità del programma, alle imprese beneficiarie ed ai target individuati, secondo le specificità e i vincoli derivanti dalle fonti di finanziamento, e comunque fino ad un massimo del 50% dell'importo del programma formativo e per il restante con risorse del Fondo interprofessionale;
- e) di dover procedere alla ricognizione dell'esistenza di candidature da Parte dei Fondi interprofessionali per la gestione di programmi integrati di formazione continua diretta ai lavoratori delle imprese localizzate in Campania, mediante la presentazione di manifestazione di interesse, corredata da una proposta di programma di interventi a finanziamento congiunto;
- f) di poter stabilire che per l'annualità 2014-2015, sono programmati euro 2.000.000,00, per il cofinanziamento dei programmi integrati a valere sulle risorse attribuite alla Regione Campania ex art.9 - L. 236/93, dal M.L.P.S. con D.D. 829/Segr/DG/2012 ;
- g) di poter delegare il Direttore della DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI 11-54 alla esecuzione della presente deliberazione ed all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Visti

- h) la L.R.14/2009
- i) la L.236/93
- j) la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- k) il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

Delibera

- a) di rafforzare il sistema di formazione continua dei lavoratori in Campania anche mediante la promozione di piani formativi integrati con i Fondi interprofessionali, basata sulla condivisione degli indirizzi di tipo programmatico , di monitoraggio annuale delle azioni intraprese e l'utilizzo degli strumenti finanziari;
- b) di stabilire che i programmi formativi condivisi possono prevedere l'impegno integrato ed addizionale delle risorse ed essere gestiti anche in modalità sussidiaria dai Fondi interprofessionali;

- c) di stabilire che i programmi cofinanziati possano prevedere sia interventi diretti al medesimo target, settori produttivi ed interventi, al fine di garantire la maggiore efficacia ed ampiezza di impatto degli investimenti che interventi diretti a destinatari, azioni e settori produttivi non coperti dai fondi interprofessionali, anche al fine di favorire l'accesso a quei soggetti che normalmente non vi accedono;
- d) di determinare che l'intensità di cofinanziamento regionale di programmi formativi finanziati con modalità integrata, anche in regime di sussidiarietà con i Fondi interprofessionali, sarà determinata in relazione alle finalità del programma, alle imprese beneficiarie ed ai target individuati, secondo le specificità e i vincoli derivanti dalle fonti di finanziamento, e comunque fino ad un massimo del 50% dell'importo del programma formativo e per il restante con risorse del Fondo interprofessionale;
- e) di procedere alla ricognizione dell'esistenza di candidature da Parte dei Fondi interprofessionali per la gestione di programmi integrati di formazione continua diretta ai lavoratori delle imprese localizzate in Campania, mediante la presentazione di manifestazione di interesse corredata da una proposta di programma di interventi a finanziamento congiunto;
- f) di stabilire che per l'annualità 2014-2015 sono programmati euro 2.000.000,00 per il cofinanziamento dei programmi integrati, a valere sulle risorse attribuite alla Regione Campania ex art.9 - L. 236/93 dal M.L.P.S. con D.D. 829/Segr/DG/2012 ;
- g) di delegare il Direttore della DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI 11-54 per la esecuzione della presente deliberazione ed all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Di inviare il presente provvedimento per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza :

- 1. all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- 2. al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00;
- 3. alla Direzione Generale per l'istruzione, a Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, Codice 11-54;
- 4. all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.